

Ospedale della città, proiettato verso il futuro

SALUZZO In vista della realizzazione del nuovo ospedale unico di Saluzzo-Savigliano-Fossano, l'attuale nosocomio di Saluzzo è al centro di un importante progetto di riqualificazione da 10 milioni 100 mila euro, che trasformerà la struttura in un punto di riferimento della medicina di prossimità del Saluzzese.



Luca Dutto

Nello specifico, il progetto per Saluzzo prevede l'ampliamento da 8 a 12 posti letto del Centro Emodialisi, la realizzazione di 8 posti di terapia intensiva, la realizzazione della Casa di Comunità, dell'Ospedale di Comunità e della Centrale operativa territoriale, con la conseguente ricollocazione di diversi reparti e la relativa ristrutturazione di tutti e tre i piani dell'Ospedale. Il costo complessivo dell'opera verrà finanziato in parte da risorse interne dell'azienda sanitaria (3 milioni di euro), in parte con i fondi previsti dal piano Arcuri (2 milioni) e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (4 milioni). La restante parte sarà coperta dai fondi straordinari stanziati da enti locali e associazioni del territorio.

Reparto Medicina

Il cantiere è già avviato e giovedì mattina, 10 novembre, è stato inaugurato il primo lotto di lavori appena conclusi al piano terreno dell'edificio.

L'intervento ha interessato il reparto di Medicina (primario dott. Luca Dutto) dove troverà po-

sto anche la Ventiloterapia (guidata dal dott. Nicola Launaro). Gli ambienti sono stati ristrutturati e dispongono oggi di nuovi impianti di riscaldamento e raffrescamento gestibili anche da remoto, arredi interni. Sono stati rifatti anche i bagni e la pavimentazione, nonché aggiornata la dotazione gas medica.

Costato all'Asl 1.350.000 euro, l'intervento è il primo, nell'ambito di un progetto globale di rifunionalizzazione dell'ospedale di Saluzzo, perché possa continuare ad erogare i servizi sanitari nel frattempo che viene costruito il nuovo ospedale di quadrante.

Alla cerimonia di inaugurazione era presente il sindaco di Saluzzo Mauro Calderoni, il direttore generale dell'azienda sanitaria Cn1, Giuseppe Guerra, l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, il personale sanitario.

«La Medicina ha 24 posti "puliti" e 24 Covid - spiega il primario Dutto che guida una squadra composta da 8 medici dipendenti dell'azienda sanitaria (a dicembre è atteso un nuovo collega) -. Nella medicina di Saluzzo ci sono anche 40 infermieri, 2 coordinatori, una ventina di operatori socio assistenziali in forza all'Asl Cn1. Altri 20 Oss sono in carico ad una cooperativa esterna».

Il reparto si occupa di pazienti fragili e complessi con patologie plurime.

Le più frequenti cause di ricovero sono da imputare a polmoniti, scompensi cardiaci e sepsi.

8 posti Rianimazione

Nella conferenza stampa di giovedì 10 novembre al Monastero della Stella, l'assessore regionale alla Sanità, Luigi Icardi, ha illustrato il progetto di potenziamento del centro dialisi e di riqualificazione dell'ospedale di Saluzzo.

Nelle prossime settimane si aprirà il cantiere per la realizzazione al pianterreno del Blocco E di 8 posti letto di Rianimazione, finanziati (2 milioni 41 mila euro) dal Piano Arcuri.

«Il reparto è attualmente dotato di 3 posti letto - spiega il responsabile, dott. Nicola Launaro, anestesista, che aprirà la Rianimazione a Saluzzo e, nel 1996, inaugurò la ventiloterapia -. Il progetto prevede 4 nuovi letti di terapia intensiva e 4 di subintensiva». Il dott. Launaro è affiancato da 6 colleghi: tre pneumologi (Paolo Baderna, Sara Dalfarra, Lucia Selvaggi) e 3 anestesisti (Luigi Barberis, Monica Giordanengo, Maria Rosaria La Ghezza). Un numero non ben precisato, ma Launaro dice che sono tanti i medici a gettone che svolgono il turno di notte. «Attualmente seguiamo oltre 2 mila pazienti sul territorio provinciale. Di questi, circa 60 usufruiscono della ventiloterapia a domicilio, la stragrande maggioranza accede ai servizi di ventilazione a livello

ambulatoriale». Nel 2012 il reparto, fino ad allora fiore all'occhiello dell'ospedale, rischiava la chiusura: la riorganizzazione della sanità prevista dal Piano regionale minacciava di spostare il servizio da Saluzzo, dov'era nato, a Cuneo.

Comune	Contributo
Fondazione CRSaluzzo	100.000 €
Officina delle Idee	50.000 €
Croce Verde Saluzzo Odv	20.000 €
Adas Saluzzo	20.000 €
Avis Comune Saluzzo Odv	
Lilt Saluzzo	
Fiore della Vita, Savigliano	
Tribunale dei diritti del malato	
Ana (Alpini) Saluzzo	
Gruppo Artiglieri Aosta, Saluzzo	
Aido, Gruppo di Barge, Bagnolo, Valle Po	
TOTALE CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI	190.000 €

per ricoveri brevi, a bassa intensità). L'investimento complessivo è di 4 milioni 118 mila euro.

Dialisi, da 8 a 12 letti

Da progetto, i posti letto nel centro di Emodialisi, passeranno dagli attuali 8 a 12.

Il costo stimato dell'intervento è di 835 mila euro comprensivo dell'adeguamento sismico della palazzina Einaudi che ospita il reparto. Per finanziare questo progetto si è mobilitata la comunità locale: 24 Comuni (Saluzzo capofila), 3 Unioni montane, Fondazione CrS, Officina delle Idee, Croce Verde, Asl Cn1, Regione Piemonte hanno firmato un'intesa per lo stanziamento di fondi straordinari a favore del rilancio del presidio sanitario cittadino.

Oltre un milione e 700 mila euro di fondi sono stanziati dall'Asl Cn1 per la ristrutturazione di diversi servizi e reparti.

Comune	Contributo
Bellino	1.000
Cardè	1.144
Casalgrasso	1.500
Casteldelfino	500
Costigliole	1.000
Crissolo	1.000
Envie	1.000
Faule	500
Frassino	1.000
Isasca	1.000
Lagnasco	3.000
Manta	2.500
Melle	1.000
Moretta	2.200
Oncino	500
Polonghera	1.200
Pontechianale	1.000
Revello	4.000
Rifreddo	1.000
Rossana	1.000
Saluzzo	500.000
Sampeyre	1.000
Scarnafigi	3.000
Torre San Giorgio	1.500
Unione Montana Barge Bagnolo	5.000
Unione Montana Valle Po	10.000
Unione Montana Valla Varaita	2.000
Venasca	1.500
Verzuolo	10.000
TOTALE CONTRIBUTI COMUNI	561.044 €

REGIONE PIEMONTE	300.000 €
-------------------------	------------------

COMPLESSIVO DONAZIONI PER EMODIALISI ASSOCIAZIONI + COMUNI + REGIONE	1.051.044 euro
---	-----------------------